

non sarà fiorito circa l'Anno 1328. come pensò Casimiro Oudin, ma molto prima, come con Tritemio han creduto gli altri Eruditi. Altre diversità nel Rito Ambrosiano si rancogliono da un Libro stampato in Milano nell' Anno 1499. per cura di Ambrosio da Caponago con questo titolo: *Rationale Ceremoniarum Missæ Ambrosianæ*. Leggesi quivi: *Postquam Sacerdos dixerit: Confitemini Domino &c. Sequitur: Ego infelix Sacerdos confiteor Deo Patri omnipotenti, & Filio, & Spiritui Sancto, Beatæ Mariæ semper Virgini, Beato Ambrosio Confessori, & omnibus Sanctis, & vobis circumstantibus, me graviter peccasse per superbiam in lege Dei mei, cogitatione, delectatione, omissione, sensu, tactu, visu, verbo, & opere &c. Ora più brevemente si fa la Confessione. Nel medesimo si legge: Deinde Celebrans ante Altare aliquantulum se inclinans, dicendo secreta hanc Orationem: Rogo te, Altissime Deus Sabaoth, Pater sancte, ut me digneris tunica castitatis accingere, lumbos meos balteo tui timoris ambire, renes meos caritatis tuæ igne urere, ut pro peccatis meis possim intercedere, & pro astantibus veniam peccatorum promereri, & singulorum hostias pacifice immolare &c. Fu levata cotal Orazione dalla Messa Ambrosiana. Per tralasciar altre cose, nell' Offertorio si diceva: *Suscipe, Domine Sancte &c. hunc panem, & sanctifica eum, ut transeat in Unigeniti tui Corpus &c.* Così al Calice coll'occorrente mutazione. Fra le Benedizioni, che il Sacerdote dava sul fine della Messa, v'era la comune, e poscia nonnullæ aliæ Benedictiones, quæ more Ambrosiano in usu sunt, secundum occurrentiam diei & Missæ. Videlicet in Adventu Domini dicitur: *Per Adventum Domini N. J. Ch. benedicat vos omnipotens Pater, & perducatur ad gaudia Regni Paradisi. In die Nativitatis Domini &c.**

CONSERVASI nella Biblioteca Ambrosiana un Codice scritto circa settecento anni sono, con questo titolo: *Manualis de singulis Dominicis seu Festivitatibus in circuitu anni*. Fra l'altre Feste v'è quella ancora di San Barnaba, dove nulla comparisce di particolare indicante, che allora si credesse da lui fondata la Chiesa Milanese, come poi si credette. Qui quasi sempre ne' giorni solenni del Signore è notata *Antiphona*, quæ canitur de Ecclesia in Baptisterio, perchè ne' vecchi Secoli i Canonici processionalmente passavano all' Oratorio del Batistero, vicino in quasi tutte le Città alla Chiesa maggiore. Nel giorno dell' Epifania sono notate *Antiphonæ ad primam turmam, ad secundam turmam, ad tertiam turmam, Responsoria cum infantibus, & Responsoria quatuor puerorum, & Antiphona ad Crucem*. Ivi ancora sono menzionati *Psalmi directi*, de' quali parla San Benedetto nella Regola, cioè recitati con una voce sola da tutto il Coro. Ma particolarmente a me sembrò degno di luce l'Ordine tenuto dalla Chiesa Ambrosiana, nel preparamento de' Catecumeni, e nel solenne Battesimo del Sabato Santo. Io quì lo tralascio. Nè si dee tacere il Rito Ambrosiano nel battezzare i fanciulli. Perciocchè i Sacerdoti bat-